

Città di Benevento

Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale di Benevento

N. 14

Del 16.02.2016

Oggetto: Accertamento TAR SU 2009: Discussione -

L'anno duemilasedici il giorno 16 del mese di febbraio alle ore 22,10 in Benevento, nella consueta Sala delle Adunanze Consiliari di Palazzo Mosti, il Consiglio comunale si è riunito in seduta pubblica.

Presiede il Presidente del Consiglio Dr. Giovanni Izzo.

Risultano presenti, come dal seguente prospetto, n. 27 Consiglieri, assenti n. 6

		P	A			P	A
PEPE	Fausto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	MOLINARO	Giuseppe	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
AMBROSONE	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ORLANDO	Nazzareno	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CAPEZZONE	Roberto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ORREI	Mario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CAPUTO	Gennaro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PAGLIA	Luca	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
COLLARILE	Leonida	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PALLADINO	Marcello	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE MINICO	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PALMIERI	Annachiara	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE NIGRIS	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PASQUARIELLO	Mario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE PIERRO	Francesco	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	PICUCCI	Oberdan	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE RIENZO	Massimo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	POCINO	Francescosaverio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
FIORE	Pasquale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	QUARANTIELLO	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FIORETTI	Floriana	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	TANGA	Sergio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
INGALDI	Amina	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TIBALDI	Raffaele	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
IZZO	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TRUSIO	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LANNI	Nazzareno	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	ZARRO	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LAURO	Vincenzo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZOINO	Francesco	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
MAZZA	Livio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZOINO	Mario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
MICELI	Angelo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				

Partecipa il Segretario Generale Dr. Claudio Uccelletti con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).

Sono altresì presenti gli Assessori : Del Vecchio, Castiello, Coppola, De Luca, Iadanza, Iele, Lepore, Panunzio, Zollo.

Il Consiglio Comunale ha approvato il provvedimento entro riportato.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Generale

Dr. Claudio Uccelletti

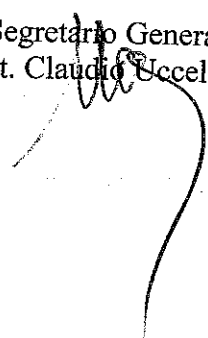
Il Presidente del Consiglio

Dr. Giovanni Izzo

Il Consigliere comunale Giovanni Quarantiello primo firmatario, ha presentato l'unita richiesta di convocazione del Consiglio comunale prot. 7185/2016 per discutere dell'accertamneto TARSU 2009 (All.1).

Benevento,

Il Segretario Generale
(Dott. Claudio Uccelletti)



PRESENTI 27

Interviene il Consigliere Quarantiello.

Relaziona sull'argomento l'Assessore Coppola che consegna copia della relazione (All.2).

Il Presidente chiude la seduta alle ore 22,40.

Il tutto, come da fonoregistrazione allegata.

Prot. 795/25.1.2016

Alleg. 1

Benevento, 25 gennaio 2016

Preg.mo Signor
Presidente del Consiglio Comunale di Benevento
Dr. Giovanni Izzo

Oggetto: richiesta convocazione Consiglio Comunale, urgente, per gli avvisi emessi sull'accertamento Tarsu 2009 andati in prescrizione.

I sottoscritti Consiglieri Comunali di opposizione, considerato che:

- l'Amministrazione inviò avvisi di pagamento del suddetto tributo, anche se con data di invio (tramite postalizzazione) antecedente ai cinque anni di prescrizione ma ai cittadini furono tutti notificati all'inizio dell'anno 2015;
- già allora i sottoscritti consiglieri di opposizione si allertarono sulla problematica, ritenendo che tale modalità di tempi avrebbe comportato la prescrizione;
- avendo appreso dai quotidiani che, in seguito a contestazione di tali avvisi da parte di alcuni cittadini, la Commissione Tributaria Provinciale di Benevento Sez. I con sentenza n° 66/2016 ha accolto il ricorso e considerato prescritta, per scadenza di termini, l'eventuale omissione di pagamento,

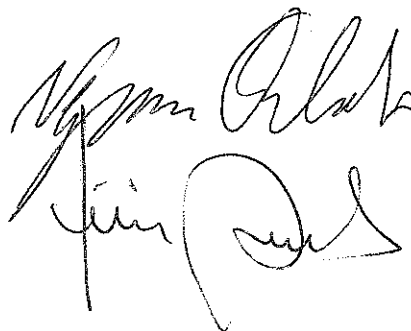
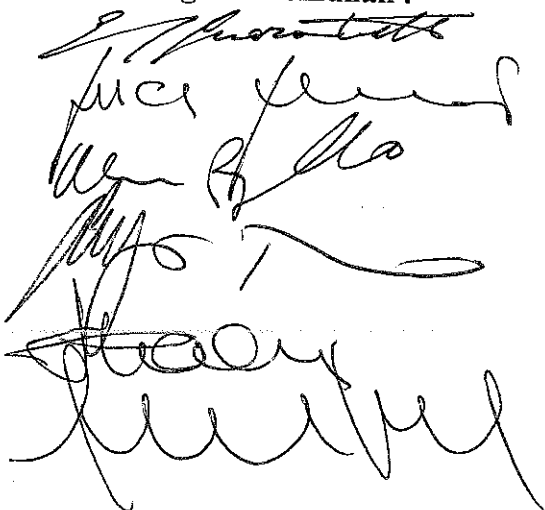
chiedono

per i suesposti motivi, la convocazione, urgente, del Consiglio Comunale in oggetto.

In tale sede chiedono, inoltre, quante comunicazioni di avviso di pagamento della Tarsu 2009 sono state postalizzate e, quindi, inviate dall'Amministrazione ai contribuenti.

Certi di un positivo riscontro, porgono distinti saluti.

I Consiglieri Comunali:





Città di Benevento

SETTORE GESTIONE ECONOMICA UFFICIO TRIBUTI


RELAZIONE ACCERTAMENTI TARSU ANNO 2009. ATTIVITA' AMMINISTRATIVA E CONTENZIOSO.

In relazione all'ordine del giorno presentato da alcuni consiglieri sulla Tarsu 2009, in primis devo segnalare interventi sull'argomento da parte di organi di informazione presenti in città che hanno fornito una visione molto parziale della vicenda, per cui abbiamo dovuto emettere un comunicato stampa chiarificatore per ristabilire la verità dei fatti. L'Ufficio Tributi inoltre ha predisposto apposita relazione tecnica, che lascio agli atti del presente consiglio, per illustrare le diverse vicende del contenzioso in atto con i contribuenti inadempienti.

Relazione tecnica

Con Delibera di Giunta Comunale n. 138 del 27.04.2010 fu decisa la proroga della scadenza del termine di pagamento della Tarsu anno 2009: nello specifico, i termini di pagamento della stessa, in un primo momento fissati per il 30.04.2010, 30.06.2010 e 31.08.2010, furono poi, con l'atto di indirizzo di cui alla predetta Delibera, differiti al 31.12.2010.

La L. 296/2006, all'art. 1. 161. dispone che: *“ Gli enti locali, relativamente ai tributi di propria competenza, procedono alla rettifica delle dichiarazioni incomplete o infedeli o dei parziali o ritardati versamenti, nonché all'accertamento d'ufficio delle omesse dichiarazioni o degli omessi versamenti, notificando al contribuente, anche a mezzo posta con raccomandata con avviso di ricevimento, un apposito avviso motivato. Gli avvisi di accertamento in rettifica e d'ufficio devono essere notificati, a pena di decadenza, entro il 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui la dichiarazione o il versamento sono stati o avrebbero dovuto essere effettuati. Entro gli stessi termini devono essere contestate o irrogate le sanzioni amministrative tributarie, a norma degli articoli 16 e 17 del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 472, e successive modificazioni”*.



Quindi, stando a quanto testualmente disposto, dato che il versamento per la Tarsu 2009 avrebbe dovuto essere effettuato entro l'anno 2010, con la scadenza fissata nella citata Delibera, l'Ente avrebbe potuto notificare gli avvisi di accertamento entro il 31.12.2015. In tal senso è pacifico il disposto della Finanziaria 2007, normativa di riferimento, per cui il termine prescrizione decorreva dal Dicembre 2010 con possibilità per l'Ente impositore di notificare gli avvisi entro il Dicembre 2015.

Inoltre nell'anno 2012, con nota avente unico prot. 25210 del 21.03.2012, avente ad oggetto: "sollecito di pagamento Tarsu anno 2009", si provvedeva ad inviare ai contribuenti risultati morosi, un avviso bonario con cui, appunto, si invitava al versamento del tributo non assolto. Tale sollecito, notificato ai contribuenti, come si è detto, nel 2012, a mezzo raccomandata, andava ad interrompere il termine prescrizione, che quindi cominciava a decorrere nuovamente fino al 2017.

In totale sono stati emessi 3368 avvisi effettivi per un totale di circa un milione e seicentomila a fronte dei quali sono stati presentati 141 ricorsi pari al 7% in termini di contribuenti e in termini di importo pari a circa 143.000 euro con un incidenza percentuale meno del 1%. Su 141 ricorsi di primo grado il 53% è stato rigettato, mentre sono stati accolti solo il 31%, resta pendente ancora il 16%.

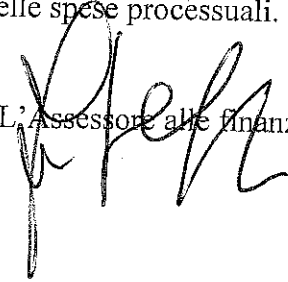
Di rilievo il numero maggiore di rigetti rispetto agli accoglimenti. Inoltre, alcuni dei ricorsi accolti attengono questioni di merito e pertanto non riguardano l'eccezione della prescrizione o decadenza. Le eccezioni dedotte a conforto delle impugnative vertono quasi tutte sulla asserita decadenza e prescrizione. Relativamente alla prima vige un orientamento pacifico, avendo, secondo l'assunto dei Giudicanti, l'Ente impositore rispettato il dettato della Finanziaria 2007, postalizzando l'avviso nel termine quinquennale previsto dalla citata e, nello specifico, entro il 31.12.2014; dibattuta è invece la questione in ordine al termine prescrizione. Invero alcune delle pronunce di accoglimento ritengono che l'avviso non sia pervenuto nel suddetto termine nella piena conoscenza del ricorrente, essendo stato notificato al medesimo nel Gennaio 2015: quindi, trattandosi nel caso di specie di notifica di atto recettizio, la pretesa sarebbe prescritta, avendo avuto il contribuente piena conoscenza della pretesa oltre il termine quinquennale. Dunque, anche la documentazione probatoria rilasciata da Poste Italiane e da cui si evincerebbe la spedizione nei termini di legge varrebbe secondo l'orientamento di alcune Sezioni solo ai fini della decadenza.

Queste stesse, fautrici di pronunce di accoglimento, non hanno tenuto in debita considerazione la produzione degli atti interruttivi della prescrizione, ossia gli avvisi bonari di cui innanzi, con cui, nel 2012, veniva sollecitato il pagamento del tributo insoluto, valido ed inequivocabile elemento a confutazione della infondata doglianza.

Per i ricorsi accolti, si provvederà all'appello. L'appello può essere proposto entro sei mesi dal deposito della sentenza o entro due mesi se la stessa viene notificata dalla parte vittoriosa. Allo stato è stata notificata una sola sentenza. Ex adverso, un solo contribuente, soccombente ha, finora, proposto appello.

Un ultimo dato interessante è quello relativo ai ricorsi rigettati con condanna alle spese del ricorrente. Difatti, in alcuni casi, la Commissione ha dato ragione all'operato del Comune ritenendo i ricorrenti responsabili e condannandoli alle refusione delle spese processuali.

L'Assessore alle finanze



Benevento 12 febbraio 2016

Allegato

Comunicato stampa 27 gennaio 2016



ULTIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: ACCERTAMENTO TARSU 2009: DISCUSSIONE.

Allora consigliere Quarantiello lei voleva fare l'intervento sull'ultimo punto. Dopodiché c'è l'assessore Coppola che ha atteso fino ad ora, quindi prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE QUARANTIELLO: grazie presidente, io ho chiesto quest'ordine del giorno perché praticamente tutti sanno la questione della Tarsu del 2009, dove il comune di Benevento ha inviato pare 8000 circa raccomandate. Nel frattempo mi pare che nel mio ordine del giorno c'era anche una richiesta,

in quell'ordine del giorno, adesso non ricordo bene come è stato preparato, mi pare che sta proprio nella richiesta

PRESIDENTE IZZO: l'amministrazione inviò avvisi di pagamento del suddetto tributo, anche se con la data di invio tramite postalizzazione antecedente a cinque anni di prescrizione. Già allora i sottoscritti consiglieri si allertarono sulla problematica, avendo appreso dai quotidiani che in seguito alla contestazione di vari avvisi da parte di alcuni cittadini, la commissione tributaria provinciale con sentenze eccetera eccetera chiedono per i supposti motivi la convocazione urgente e in tale sede chiedono inoltre quante comunicazione di avvisi di pagamento sono state inviate, postalizzate, quindi inviate dalla amministrazione ai contribuenti. Tutto questo è datato 20 giorni fa.

CONSIGLIERE QUARANTIELLO: non esageriamo, chiaramente è spiegato da la, chiaramente chiedono quante raccomandate sono state inviate. Io chiaramente ho fatto la richiesta di quest'ordine del giorno, perché ho letto sulla Stampa giorni fa, prima su un quotidiano, giorni precedenti, dove era stato accolto il ricorso dalla commissione tributaria e in un secondo momento, giorni successivi, un altro quotidiano evidenziò che erano stati accolti dalla commissione tributaria altri 50 ricorsi per la prescrizione. Quindi secondo la commissione tributaria provinciale di Benevento circa 54 cittadini, avendo fatto ricorso, non dovevano pagare i tributi della Tarsu 2009, perché andati in prescrizione. La motivazione principale qual è stata in base alla quale questi cittadini hanno fatto ricorso. Chiaramente Tarsu 2009, la prescrizione avviene alla scadenza del quinto anno di avviso da parte dell'ente comune. A me pare, anzi risulta, in base anche quello che c'è scritto in una delle sentenze di questa commissione tributaria, che il comune di Benevento preparò, mandò i file all'ufficio postale di Napoli intorno al 28-29 dicembre 2014. Poi la posta con il principio della postalizzazione doveva preparare tutte queste raccomandate, quindi mettere gli indirizzi e inviarle ai vari contribuenti. Queste raccomandate sono state ricevute dai cittadini a gennaio 2015. Anno in cui già è definita la prescrizione. Ora il problema principale qual è, caro assessore, chiaramente capisco che lei dirà che intanto alcune sentenze date da questa commissione tributaria sono di primo grado, quindi chiaramente possono essere impugnate. Ma io ho letto anche altre situazioni; c'è una sentenza della commissione tributaria Molise per un caso analogo, non trattasi di tributi ma trattasi di tassa automobilistica, dove praticamente la regione Molise cerca di difendersi in questa causa, dicendo che ha portato alle poste queste raccomandate da poi essere postalizzate e spedite prima del termine fissato della scadenza per la prescrizione. Il giudice alla fine dice che la data della prescrizione si riferisce al momento in cui il destinatario riceve l'avviso, riceve la raccomandata. Ho letto anche altre sentenze, perché in molte circostanze magari un giudice interpreta la legge in un modo, un altro giudice la interpreta in un altro e in altre sentenze, sempre riferendosi al principio della postalizzate e quindi riferendosi al termine della prescrizione, un altro giudice dice invece in altre sentenze, dice che se la data di invio della raccomandata con il principio della postalizzazione risulta nei termini della decadenza della prescrizione, indipendentemente da quando poi il destinatario riceve l'avviso di pagamento, non c'è la decadenza della prescrizione. A me pare che non ci troviamo né in un caso né nell'altro. In quanto a me risulta da documentazione avuta e quindi anche dalla sentenza della commissione tributaria, dove io ne ho copia e quindi i contribuenti hanno esibito la documentazione, risulta che praticamente è vero che l'amministrazione ha inviato, ha portato questi file da essere poi lavorati dalle poste in tempi antecedenti alla prescrizione. Ma è pur vero che le poste dovendo preparare tutti gli indirizzi eccetera, ha inviato le raccomandate con date che risultano a gennaio 2015. Questo è da verificare, io le dico che in questa sentenza della commissione tributaria ci stanno le date di invio delle raccomandate, dove dice che la raccomandata è stata spedita il 5 gennaio 2015 ed è stata notificata e quindi è stata accettata dal cittadino. alcuni il 9 gennaio 2015, altri il 17 gennaio 2015, altri il 12. Ma la data di spedizione delle

poste di queste raccomandate ai cittadini risulta nella maggior parte dei casi il 5 gennaio 2015. Quindi siamo abbondantemente oltre i termini della prescrizione. Allora io mi chiedo e vi chiedo e chiedo ai consiglieri comunali, ai banchi vuoti del consiglio comunale. E intanto ci sono delle situazioni e ve le posso dire, vi posso garantire che sono così [Intervento esterno] probabilmente forse lei le conosce un po' meno di me, essendo napoletano. Siccome io sto a contatto con i cittadini giornalmente, quindi le posso dire, forse, con notizie un po' più certe e più sicure che non solo non hanno pagato quelle persone che hanno fatto ricorso alla commissione tributaria ma svariati e svariati cittadini, essendosi documentati attraverso legali, probabilmente, lei sicuramente dirà che hanno torto quei cittadini, ma le posso garantire che sono svariati cittadini che non hanno pagato la tarsu 2009. Allora io mi chiedo; indipendentemente da quello che accadrà, io sono sicuro che anche il ricorso che sarà fatto dal comune di Benevento nei riguardi della commissione tributaria, darà esito negativo, perché continuo a dire, nell'eventualità, almeno leggendo le varie sentenze, il comune poteva trovare una pezza d'appoggio, qualora quelle raccomandate avessero avuto la data di spedizione antecedente al periodo di prescrizione. Ma siccome hanno la data di spedizione, portano la data di spedizione del 5 gennaio 2015, quindi sono trascorsi i cinque anni, dal mio modesto punto di vista hanno ragione loro. Ma mi chiedo un'altra cosa: tutti quei poveri cittadini eventualmente che sbadatamente magari vecchietti, persone che hanno fatto traslochi che magari hanno pagato la Tarsu su 2009 e nel momento in cui hanno ricevuto quella raccomandata, pur se fuori termine, pur se prescritte, non essendo molto oculati, hanno pagato nuovamente quel tributo, perché magari non trovano o non hanno trovato le ricevute, non solo lo hanno pagato, hanno pagato la mora e hanno pagato gli interessi sulla mora. È giustizia questa? A me sembra proprio di no! Allora io mi chiedo, intanto le posso garantire che in seguito a queste sentenze della commissione tributaria, già pare che ci sia un'indagine da parte della procura generale della corte dei conti di Napoli, sezione di controllo, proprio per questa situazione. Perché guardi assessore, se nonostante il ricorso eventualmente fatto dal comune, la commissione tributaria o un organo superiore dovesse dare ragione a quei cittadini, allora si prefigurano due situazioni molto gravi da parte del comune di Benevento: 1) per quelli che non hanno pagato è danno erariale, quindi è stato fatto un danno erariale nei riguardi del comune, perché essendo date queste comunicazione fuori termine, quindi andate in prescrizione chiaramente c'è stato un danno nei riguardi del comune di Benevento. 2) nel momento in cui dovessero assodarsi queste situazioni favorevolmente, questi cittadini che hanno fatto ricorso, scusate tutti gli altri cittadini che hanno pagato, avendo ricevuto la notifica di raccomandata fuori termine, staranno fermi o probabilmente se, assodato questo principio dai vari tribunali, il tribunale stabilisce che il comune, avendo mandato queste raccomandate fuori termine, non doveva più chiedere i soldi alla gente, perché non aveva più diritto. Quindi si può prefigurare un indebito arricchimento? Domanda. Lei, so bene, che dirà sempre di no, perché chiaramente se l'artefice e lei non può dire "se io porto l'acqua e cerco di venderla, pure se è calda, sicuramente non posso dire che è calda, dirò sempre che è fredda!" ci mancherebbe altro. Però queste cose le lasciamo ai posteri ma non ai posteri molto lontani, ai posteri abbastanza vicini. Probabilmente non ci sarò né io in consiglio comunale, né lei in giunta ma insomma nell'eventualità io in città vivo e quindi questa situazione sicuramente la riuscirò a vedere, nell'eventualità poi la informerò telefonicamente su questa situazione. Ma al di là di queste situazioni, guardate, la situazione angosciante qual è: cioè è mai possibile che una struttura decide e riesce a mandare degli avvisi di pagamento alle persone dal 2009, manda questi avvisi l'ultimo giorno eventualmente utile per cercare di evitare la prescrizione? Scusate, che cosa avete fatto in cinque anni? Io questo mi chiedo! Allora il problema quindi si ribalta. Il sindaco, l'assessore, la struttura dovrebbe dire al consiglio comunale, dovrebbe dire alla città che cosa, quali sono state le motivazioni di questo ritardo. Perché è dal 2009. Allora dico, siccome sono convinto che vale la data di ricevimento da parte del destinatario e nell'eventualità, anche appellandosi alla data di spedizione, è fuori termine, scusate ma quando voi avete

firmato un contratto con le poste e io sono andato un po' a vedere questi contratti, Poste Italiane non è stupida, i contratti li fanno scrivere da legali e da commercialisti abbastanza preparati, per salvaguardare loro sicuramente. Siccome in molti contratti fatti con molti comuni che e io sono andato a leggere, Poste Italiane dice "guarda, io mi prendo almeno 15-20 giorni di tempo, se tu mi mandi la documentazione non è che il giorno dopo la vado a spedire mi devi dare il tempo materiale e possibile per poterlo fare". Allora dico questa sciatteria, questa superficialità, me la lasci passare, quest'incapacità da parte del settore e quindi della struttura quando vogliamo finirla? E bene è vero che ormai siamo arrivati alla fine della consiliatura, quindi ormai non possiamo più dire eventualmente l'assessore dovrebbe modificare il suo operato o la struttura dovrebbe modificare il suo operato. Se fosse stato un anno e mezzo fa, due anni fa, assessore, le posso garantire che avrei sollecitato il sindaco a dire "o solleciti l'assessore a fare delle cose in un certo modo e in un certo tempo oppure è meglio che vada a casa". Ma non per incapacità professionale, attenzione, perché lei di capacità professionale nella materia ne ha da vendere. Probabilmente non riesce insieme a qualche altro ad impartire degli ordini alla struttura in modo tale che la struttura possa funzionare in un certo modo. Guardate però è un fatto veramente angosciante. Quindi fortunatamente da qui a breve non ci apprestiamo nuovamente alle elezioni amministrative in questa città, in modo tale che queste sciatterie e queste superficialità non capitino più, cambiando uomini, cambiando persone, cambiando classe dirigente. Grazie.

PRESIDENTE IZZO: allora lei ha la prossimità di replica.

ASSESSORE COPPOLA: l'argomento è troppo delicato ora vi state qua. Io darò una risposta scritta, che metto agli atti del consiglio e però puntualmente entrerà sugli argomenti. Qua sono state usate delle parole che secondo me io rigetto completamente come amministrazione comunale. La prima è ingiustizia: Signori qua stiamo parlando di cittadini inadempienti che hanno usufruito di un servizio e non hanno pagato. Quindi il concetto di giustizia e ingiustizia è, anzi, ci potrebbe essere qualcuno in questa sala che è anche in conflitto di interessi, attenzione! Chiariamo anche questo, ci potrebbe essere qualcuno in questa sala in conflitto di interessi su questo argomento. Questo è il primo argomento. Secondo argomento: sciatteria. Signori è da anni che il comune di Benevento aspetta il quinto anno per mandare gli avvisi. Noi abbiamo assunto come giunta una delibera nel luglio del 2014 dove praticamente abbiamo detto che devono andare in recupero dopo due anni. Il 2009 si è dovuto recuperare perché era in ritardo, già il 2010 è stato spedito, adesso sarà spedito anche 2011. Quindi di sciatteria non parlerei. 2010 è già stato inviato, 2011 adesso viaggia subito. Non è sciatteria. Fa fede, come le persone sanno, la registrazione che le Poste Italiane, intese come direzione generale delle Poste Italiane per quanto riguarda le raccomandate. Tutte le raccomandate fatte dal comune di Benevento portano la data del 27 dicembre 2015. Il timbro di cui parla chiaramente Quarantiello, quello è un timbro perché voi sapete bene che le poste centrali hanno dei centri di smistamento, che mettono i timbri sulle buste ma non è quello il timbro che certifica quando è stata mandata una raccomandata, attenzione a non confondere e su questo abbiamo certificazione delle Poste Italiane e abbiamo tutte le ricevute che l'invio è stato fatto il 27 dicembre 2015. Io però qua vado oltre. Siccome ho dovuto fare una ricerca storica su questo argomento, perché io nel 2009 non ero in questo comune ma alcuni di voi erano in questo comune, io devo ricordare che non ci fu bollettazione nel 2009 ma nel 2010, perché la legge finanziaria del 2006, applicata nel 2007, prevedeva che gli invii potevano essere inviati in cinque anni o dal momento della competenza o dal versamento. Il consiglio comunale deliberò che le scadenze di pagamento del 2009 avvenivano in tre date nel 2010. Successivamente c'è stata anche una delibera di giunta che io vi cito qua, la N. 138 del 27 aprile 2010 che il rinvio al 31 dicembre 2010. Quindi la prescrizione in questo caso non era neanche al 14 ma era a fine 2015. In più andiamo avanti; torniamo alla parola sciatteria, usata in maniera impropria,

devo dire, caro consigliere Quarantiello. Il comune di Benevento in epoca non sospetta, perché io non ero assessore allora, nel 2012 ha inviato tutta una serie di solleciti con raccomandate notifiche, che hanno interrotto la prescrizione e quindi in effetti la prescrizione su queste cose è al 2017, agli stessi. Abbiamo tutte le ricevute e le raccomandate. Detto questo, veniamo adesso a vedere qual è la materia delle sentenze. Lei ha affermato che ha letto molte sentenze ma forse ha letto le sentenze che non erano quelle giuste. Noi abbiamo 75 sentenze a favore, che rappresentano il 53% dei ricorsi presentati. Sa quanti contribuenti hanno fatto ricorso? Solo 241 contribuenti su circa 3000 avvisi mandati, che è meno del 7%. Lei sa l'importo che hanno fatto ricorso è inferiore a meno dell'1% del globale che abbiamo recuperato? [Intervento esterno] dei 3000 avvisi pagati hanno pagato esattamente 249 soggetti per un importo di € 147.000,00. In termini di valore nominale del tributo, in termini di sanzione e altre cose € 250.000,00. Hanno pagato 249 contribuenti [Intervento esterno] tenga presente io lascio questo agli atti. Noi abbiamo emesso 3368 avvisi effettivi per € 1.600.000,00, a fronte dei quali sono stati presentati 141 ricorso, pari al 7% dei contribuenti chiaramente avvisati. L'importo, di cui parliamo è inferiore all'1% dei ricorsi, di quelli che hanno fatto ricorso. Su 141 ricorsi di primo grado il 53% è stato rigettato, resta pendente ancora il 16%. Di quelli che hanno perso, di quelli che sono stato rigettati, solo uno ha presentato oggi il ricorso. [Intervento esterno] hanno pagato dei 3000, 249 contribuenti per un importo totale di € 250.000,00. Ad oggi. Se lei conosce bene le procedure, in questo caso quelli che non hanno fatto ricorso, noi adesso andiamo con il recupero coattivo con tutte le azioni di recupero coattivo chiaramente. Tenga presente che sulle cifre Tarsu 2009, che in questo comune, da bilancio di previsione 2009, erano circa € 17.000.000,00, questi sono solo € 1.600.000, quindi avete incassato ben altri soldi in questo comune. Siccome lei tendeva ad esagerare, io le sto dando i numeri per cercare di tenerla bassa. [Intervento esterno] qua non è un'incuria, io le ho detto tutti i fatti, in più li lascio scritti, in più le notizie apparse sulla stampa, noi abbiamo diffidato con un comunicato gli organi di stampa beneventani, perché avevano portato come fatto universale una cosa che riguardava solo alcuni contribuenti. Però il giornale non ha citato le altre 75 sentenze a favore del comune. Quindi a questo punto lei come consigliere comunale si dovrebbe rielaborare a dire, "ma come la stampa quando deve parlare con il comune, parla bene, quando invece deve citare i fatti favorevoli al comune non li cita". Noi perciò il 27 gennaio abbiamo fatto questo comunicato di diffida, che allego a questo documento, agli organi di stampa di Benevento, che hanno pubblicato la smentita del comune.

PRESIDENTE IZZO: grazie assessore. Non ci sono altri interventi, la seduta è chiusa.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

CERTIFICA

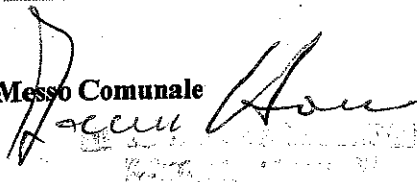
che copia della presente deliberazione:

è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno - 9 MAG. 2016 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N. del Reg. Pubbl.).


- 9 MAG. 2016

Li

Il Messo Comunale



Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art.134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Li

Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti